

Nuovo Coronavirus: perché i bambini si ammalano di meno?

Data: 24/06/2024
Fonte: Ospedale Pediatrico Bambino Gesù
Link: <https://www.ospedalebambinogesu.it/nuovo-coronavirus-perche-i-bambini-si-ammalano-di-meno--111505/>

La pandemia da Covid-19 ha posto molti nuovi quesiti ai ricercatori di tutto il mondo, quale quello di comprendere **perché i bambini**, specie i più piccoli, se infettati dal nuovo Coronavirus SARS CoV-2 **si ammalano di meno**.

In Italia solo il 2,5% dei casi di Coronavirus ha interessato i bambini sotto 10 anni (che invece rappresentano circa il 10% della popolazione) e **nel 90% dei casi i sintomi sono stati moderati o lievi, oppure completamente assenti**.

Una volta infettato con il SARS CoV-2, il rischio per un bambino di sviluppare una malattia grave che richiede il ricovero in ospedale è 25 volte inferiore rispetto agli adulti (0,1% contro il 2,6% degli adulti) e il rischio di morte è 500 volte inferiore rispetto agli adulti non vaccinati (0,001% contro lo 0,5%), come è risultato da uno studio francese.

Tuttavia la limitata copertura vaccinale nei bambini sotto i 12 anni, dovuta al fatto che il vaccino per tale fascia di età è stato autorizzato solo a novembre del 2021, ha portato a una grande diffusione dell'infezione da SARSCoV-2 variante **Omicron**, assai contagiosa, proprio nella fascia dei bambini sotto i 12 anni.

Si sono osservate punte di infezioni pediatriche che sono arrivate al 25% dei casi totali, con un corrispondente picco di ricoveri ospedaliero di bambini sintomatici.

La **resistenza dell'infanzia alle infezioni virali** è già stata riscontrata in passato in altre malattie infettive, come per la **varicella** e l'infezione da virus di Epstein-Barr (**mononucleosi**).

Così è stato anche nelle **epidemie di SARS e MERS** - due gravi malattie respiratorie causate da coronavirus simili al nuovo Coronavirus - che spesso risparmiano gran parte i bambini.

Il SARS-CoV-2 è uno dei sette coronavirus che sono in grado di infettare l'uomo. Esclusi quelli della SARS e del MERS, gli altri sono relativamente benigni, causando nella stragrande maggioranza dei casi solo il **raffreddore comune**.

Probabilmente l'**esposizione a Coronavirus più lievi**, frequente nell'infanzia, può giocare un ruolo protettivo – forse immunologico – insieme alle molte vaccinazioni nei bambini rispetto agli adulti.

Un'altra spiegazione potrebbe derivare dalle differenze nei livelli di espressione del recettore dell'enzima di conversione dell'angiotensina ACE2, il **recettore** che permette al virus SARS CoV-2 di entrare nelle cellule dell'apparato respiratorio.

Studi scientifici ne documentano la ridotta presenza sulle cellule dell'epitelio nasale dei bambini sotto 10 anni rispetto agli adulti. Infatti, anche la polmonite acuta dovuta all'altro Coronavirus H6VNL63, che pure si lega all'ACE2, è più frequente negli adulti che nei bambini.

Altra considerazione fatta da alcuni ricercatori è relativa ai **maggiori stimoli** che il **sistema immunitario** di un bambino ha rispetto ad un adulto. Sembra che la maggiore attività di un mediatore dell'immunità, come l'interferone I, abbia la capacità di bloccare la replicazione dei virus.

È stato dimostrato, ad esempio, che i bambini piccoli con una migliore produzione di **interferone I** vanno incontro a infezioni meno gravi da Virus Respiratorio Sinciziale.

Nell'infanzia, infatti, le difese immunitarie sono maggiori che nell'anziano e il sistema immunitario è fortemente stimolato anche dalle **vaccinazioni**, per cui potrebbe rispondere meglio degli adulti anche all'infezione da nuovo Coronavirus.

Inoltre, si è ipotizzato che il ripetersi di infezioni virali delle vie respiratorie superiori nei bambini – in particolare quelle da altri Coronavirus "comuni", frequenti nei primi anni di vita – potrebbe innescare un vero e proprio "addestramento dell'immunità". Fenomeni di "addestramento immunitario" sono stati riscontrati in studi sperimentali su topi di laboratorio.

In altri casi, invece, reazioni immunitarie troppo "zelanti" possono fare più male degli stessi microbi che causano la malattia. È il caso della MIS-C, la **[Sindrome Infiammatoria Multisistemica](#)** correlata al COVID-19.

La MIS-C assomiglia alla già nota **[sindrome di Kawasaki](#)** ed è una manifestazione clinica grave dell'infezione da nuovo Coronavirus che, **per fortuna molto raramente**, può verificarsi nei bambini.

Sfoggia online lo speciale di 'A scuola di salute' dedicato al Nuovo Coronavirus:

ATTENZIONE

Se tu o i tuoi conviventi avete **[sintomi](#)** del COVID-19, resta in casa e chiama subito il tuo pediatra di libera scelta

o il tuo medico di medicina generale. Altrimenti, chiama uno dei numeri di emergenza regionali indicati sul sito del [Ministero della Salute](#).

[Iscriviti alla newsletter](#) per ricevere i consigli degli specialisti del Bambino Gesù.

- A cura di: Guido Castelli Gattinara
Istituto Bambino Gesù per la Salute del Bambino e Adolescente
- in collaborazione con:

Ultimo Aggiornamento: 24 Giugno 2024

Tags

[nuovo coronavirus malattie infettive](#)

[Guido Castelli Gattinara](#)

Articolo originale:

<https://www.ospedalebambinogesu.it/nuovo-coronavirus-perche-i-bambini-si-ammalano-di-meno--111505/>